

ESAME DI STATO SC.SECONDARIA

Il decreto legislativo n.62/2017 ha introdotto diverse novità anche in tema di Esame di fine Ciclo. In alcuni casi ciò ha richiesto al Collegio dei Docenti di ciascun Istituto di assumere determinate decisioni in argomento.

Qui di seguito vengono riassunte le **principali novità/decisioni** valide per gli alunni della **Scuola Rismondo**

- **COMMISSIONE**: Essa è presieduta dal Dirigente Scolastico e composta dai docenti del Consiglio di Classe.
- **VOTO DI AMMISSIONE**: L'attribuzione di un voto intero in decimi che esprima il "giudizio di idoneità" a sostenere l'Esame, destinato poi a fare media con i voti ottenuti nelle prove d'Esame per la determinazione del voto finale, è stata così disciplinata dal Collegio dei Docenti:
 - a) Viene calcolata la media dei voti ottenuti nelle diverse discipline nello scrutinio finale; la media così ottenuta va abbassata di 0,2 in caso di giudizio di comportamento corrispondente a 8, di 0,3 in caso di giudizio di comportamento corrispondente a 7, di 0,4 in caso di giudizio di comportamento corrispondente a 6, di 0,5 in caso di giudizio di comportamento corrispondente a 5);
 - b) il Consiglio di Classe valuta se assegnare agli alunni un punteggio integrativo massimo pari ad 1, in modo da raggiungere l'intero successivo;
 - c) tale punteggio sarà riservato, sulla base dell'andamento delle medie finali ottenute nel triennio (quelle degli anni precedenti vanno reperite dal Coordinatore attraverso la consultazione dei fascicoli personali presso la Segreteria) solo agli alunni ritenuti meritevoli, intendendo per 'meritevoli' coloro che
 - abbiano dimostrato un comportamento ed un impegno adeguati,
 - abbiano registrato un significativo miglioramento del profitto o abbiano dimostrato un costante profitto positivo.
 - d) tale punteggio aggiuntivo dovrà essere votato da una maggioranza qualificata dei 2/3 applicando le regole relative al voto degli insegnanti di religione nel caso di parità.

- **PROVE:** Esse sono quattro: 3 prove scritte (Italiano, Matematica, Lingue Straniere) ed 1 colloquio orale, a ciascuna delle quali viene attribuito un voto intero in decimi.

- **COLLOQUIO:** il Collegio dei Docenti, con riferimento alla preparazione ed allo svolgimento del Colloquio previsto in sede d'Esame, ha assunto la seguente deliberazione:

“Con riferimento alla necessaria visione interdisciplinare del sapere, essa assume un rilievo particolare nella classe III: al di là dello sforzo richiesto ai docenti di evidenziare sempre gli apporti che altre discipline possono fornire per affrontare più compiutamente gli argomenti trattati, nel corso dell'Esame di Stato è previsto il colloquio pluridisciplinare che va adeguatamente preparato.

Nel corso del terzo anno si affrontano più approfonditamente le tematiche di attualità, si propongono possibili collegamenti tra discipline e si realizzano attività di orientamento finalizzate ad una scelta consapevole del percorso di studi superiore, basata su motivazioni fondate e personali. In tali classi i docenti propongono a riguardo un percorso interdisciplinare che il candidato potrà liberamente approfondire in modo autonomo.

Il colloquio orale in sede d'Esame perciò prende spunto da un tema indicato dal candidato - tra quelli interdisciplinari proposti dai docenti nel corso dell'anno - oppure dalla scelta effettuata per il prosieguo degli studi; l'alunno può presentare un prodotto, che può essere anche digitale, che sintetizza l'approfondimento predisposto a scuola nei mesi precedenti assieme agli insegnanti di classe.

Il suo sviluppo si può differenziare da caso a caso, tenuto conto del livello di apprendimento conseguito nel triennio e delle diverse potenzialità. Per ogni alunno la trattazione dell'argomento iniziale è seguito dagli opportuni approfondimenti nelle diverse discipline per quanto possibile in connessione con l'argomento proposto e sulla base dei Programmi d'Esame.

La Commissione nella conduzione del colloquio terrà conto dei criteri fissati individualmente, per mettere ciascun alunno nelle condizioni di esprimere al meglio le proprie conoscenze e competenze. Sarà importante mettere a proprio agio i soggetti più emotivi, individualizzare il colloquio calibrandolo sulle abilità e competenze del singolo alunno e non subordinare i linguaggi non verbali a quelli verbali, in particolare nel caso di alunni con problemi nella comunicazione.

Il colloquio, che ha una durata di circa mezz'ora, ha la funzione quindi di permettere ad ogni alunno/a di esprimere le proprie competenze espositive, autoriflessive ed argomentative (anche nelle lingue straniere) in relazione al tema prescelto ed alle sue connessioni interdisciplinari, facendo emergere le sue competenze progettuali e di sintesi nella presentazione del prodotto predisposto.”

- **VOTO FINALE:** La valutazione finale è espressa con un voto intero in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

L'Esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

- **ALUNNI CON DISABILITÀ:** Il Collegio dei Docenti ha deliberato di ammettere all'Esame di Stato ciascun alunno con disabilità che abbia raggiunto gli obiettivi previsti nel suo Piano Educativo Individualizzato (PEI), predisponendo prove d'Esame corrispondenti ai livelli di apprendimento effettivamente espressi e lasciando alla discrezionalità della famiglia la scelta di non presentarsi ad una o più prove d'Esame al fine di ottenere esclusivamente un attestato di credito formativo.